

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

LIPU-Onlus

2) *Codice regionale:*

RT 3C00324

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. *NOME E COGNOME: Renato Ceccherelli*
- ii. *INDIRIZZO MAIL: cruma.livorno@lipu.it*
- iii. *TELEFONO: 05864002226*

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

NOME E COGNOME: Marcello Labate

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

FAUNA SELVATICA: UN PATRIMONIO DA CURARE!

4) *Settore di impiego del progetto:*

AREA GENERALE

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto si svolgerà presso il CRUMA, Centro Recupero Uccelli Marini e Acquatici, che è uno degli 11 Centri di Recupero della fauna selvatica della LIPU Onlus - BirdLife Italia.

Il CRUMA ha sede nella prima periferia di Livorno all'interno di un parco pubblico, in Loc. Cisternino, in Via delle Sorgenti 430.

Lo scopo principale del Centro di recupero è quello di dare asilo ad animali selvatici in difficoltà, curarli nel miglior modo possibile e rimmetterli in natura nelle condizioni idonee affinché possano svolgere il loro fisiologico ciclo vitale. Le prime attività, supportate fin da subito dal Comune di Livorno, hanno avuto inizio nel 1987 e da allora hanno avuto un continuo e costante incremento sotto diversi punti di vista:

- il numero di ricoveri, da poche decine dei primi anni ai quasi 4000 del 2015
- l'esperienza e la professionalità, siamo uno dei pochi Centri di recupero a livello europeo che possono vantare la copertura di almeno un medico veterinario 365 giorni l'anno
- le pubbliche relazioni e le collaborazioni con enti pubblici (province e comuni) e scientifici (università, istituti di ricerca e altri Centri di Recupero nazionali ed internazionali), le province che più si avvalgono del lavoro del CRUMA sono: Livorno, Pisa, Lucca, Massa, Prato, Pistoia e La Spezia. Gli atenei universitari convenzionati sono: Pisa, Torino, Camerino, Bologna, Padova, Perugia e Milano; è in fase di attuazione una nuova convenzione con l'ateneo di Firenze. Abbiamo collaborato con la Slovenia grazie ad un progetto chiamato "Progetto Leonardo". In questo progetto il nostro compito è stato quello di preparare giovani veterinari sloveni alla professione applicata alla fauna selvatica. Offriamo tirocini a numerosi enti universitari e progetti Erasmus. Collaboriamo con numerose strutture dislocate sul territorio europeo.

Tutto questo a conferma dell'importanza del CRUMA nell'ambito della protezione della fauna nell'intero panorama nazionale e internazionale.

Altro importante scopo del Centro è quello di sensibilizzare ed educare la cittadinanza ad una corretta relazione con l'ambiente e la vita che lo popola, infatti ci occupiamo anche di educazione ambientale, sensibilizzazione sui temi di conservazione e sviluppo sostenibile nei confronti delle comunità locali attraverso l'organizzazione di eventi natura, produzione di materiale divulgativo ed informativo.

Le strutture del Centro sono costituite da una sede in muratura di proprietà comunale, suddivisa in due zone distinte: una utilizzata per il ricovero degli animali e l'altra utilizzata dal personale (staff, volontari, tirocinanti, ecc...) sia per l'espletamento delle attività lavorative sia per quelle didattiche/istituzionali, questa zona è formata da cucina, camera con 6 posti letto, bagno (dotato di tutti i servizi igienici), ufficio e sala didattica dotata di biblioteca, televisore e videoproiettore e adibita allo svolgimento delle attività didattiche rivolte ai visitatori del Centro e partecipanti agli eventi organizzati, ma ha anche la funzione di zona relax per il personale. L'area adibita al ricovero degli animali è composta da: una sala accettazione, dove vengono registrati su database informatico i dati relativi ai pazienti ricoverati, all'interno di questa sala è presente anche un piccolo shop e un punto informativo dove è possibile trovare varie moduli e depliant relativi alla corretta gestione di esemplari di fauna selvatica rinvenuti in difficoltà e ad iniziative istituzionali dell'Associazione; un ambulatorio di primo soccorso, dove vengono eseguiti sia il primo soccorso sia le terapie ai pazienti ricoverati in lunga degenza; un reparto rapaci, un reparto gabbiani, un reparto piccioni e un reparto mammiferi, adibiti al ricovero degli esemplari in base al gruppo di appartenenza; un reparto nursery adibito all'accoglienza dei pullus e giovani di uccelli, al cui interno sono situate le incubatrici per gli implumi. Nelle immediate vicinanze della struttura in muratura è presente un prefabbricato di nuova realizzazione adibita ad attività prettamente veterinarie: laboratorio analisi, diagnostica per immagine (radiologia e ecografia) e chirurgia. Nel rispetto delle norme igienico/sanitarie l'accesso a questa struttura è consentito esclusivamente al personale veterinario. A completamento delle strutture sono presenti, all'interno del perimetro del centro, n. 25 tra voliere e box di diversa dimensione, al cui interno vengono trasferiti gli animali ricoverati nell'ultima fase della degenza, quella della riabilitazione motoria o comportamentale, prima di poter essere liberati in natura. Quest'ultima zona è accessibile al pubblico su visita guidata.

Lo staff LIPU del Centro è composto da 2 persone che lavorano nella struttura a tempo pieno con le cariche di Responsabile del Centro e Direttore Sanitario, i loro compiti includono sia mansioni amministrative che operative:

- il Responsabile, Maggi Nicola, si occupa della pianificazione e

del coordinamento generale delle attività, dell'amministrazione, dei rapporti con il pubblico e alcuni aspetti dei rapporti istituzionali.

- Il Direttore Sanitario, Dott. Ceccherelli Renato, coordina ed esegue le attività mediche del caso e nello specifico clinica e chirurgia degli esemplari ricoverati, gestisce i rapporti con gli Enti Pubblici come Regione, ASL, Istituti di ricerca, Università.

Inoltre il Centro si avvale del contributo di circa 20 volontari locali che mettono il proprio tempo a disposizione dell'associazione in base alle attività da svolgere e alle competenze dei singoli, il tutto viene regolamentato da turni di volontariato che vengono stabiliti trimestralmente. *Gli indicatori sono stati misurati nel corso del 2015.*

6) Obiettivi del progetto:

Il progetto "FAUNA SELVATICA: UN PATRIMONIO DA CURARE!" è pensato come un intervento di educazione alla cittadinanza attiva dei partecipanti, basato su principi fondamentali quali impegno civile, solidarietà, collaborazione, allo scopo di valorizzare le capacità personali dei partecipanti, cura e gestione della fauna selvatica in difficoltà, conoscenza del territorio e delle sue risorse.

Il progetto, inoltre, intende accrescere la capacità del volontario di orientarsi nel contesto di un Associazione Onlus, rendendolo consapevole della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e decisionali per fare interventi di conservazione ambientali, gestione delle risorse umane.

Gli obiettivi generali del progetto si possono suddividere in due tipologie principali:

1. obiettivi riguardanti il servizio da svolgere
2. obiettivi riguardanti la Missione dell'Associazione

1) Obiettivi riguardanti il servizio da svolgere.

Data la peculiare attività del Centro, costituita prevalentemente da interazione diretta con animali feriti che richiedono massimo senso di responsabilità e conoscenze appropriate, il principale obiettivo sarà quello di formare persone in grado di gestire, esclusa la parte strettamente veterinaria ovviamente, esemplari di fauna selvatica in difficoltà, non soltanto per evitare gli errori più comuni ma anche per essere in grado, loro stessi, di trasmettere il bagaglio fatto proprio a coloro che verranno dopo in un'ottica di condivisione e partecipazione attiva che caratterizza lo spirito dell'Associazione.

La formazione sarà suddivisa in vari argomenti:

- riconoscimento delle specie animali trattate
- riconoscimento delle cause di ricovero
- utilizzo del sistema informatico di registrazione ricoveri
- gestione delle emergenze e sanitaria
- esigenze specifiche dei pazienti ricoverati
- tipo di alimentazione in funzione della specie e dello stato

generale

- la gestione dei pazienti ricoverati nei vari reparti
- apprendimento delle varie tecniche di liberazione che variano in base alla specie

Dal punto di vista delle competenze trasversali, che i giovani apprenderanno durante il servizio, l'obiettivo è di stimolare il senso di responsabilità, le loro capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico e l'orientamento al miglioramento continuo e sviluppo delle proprie competenze.

Indicatore: l'80% dei giovani al termine del progetto sarà in grado di coordinare in maniera autonoma le varie situazioni inerenti la gestione di esemplari di fauna selvatica in difficoltà. Indicatore: l'80% dei giovani alla fine del progetto sarà in grado di fare rete con gli altri volontari del Centro. Indicatore: il 70% dei giovani sarà in grado dopo la formazione di utilizzare gli strumenti di gestione del Centro messi a disposizione dall'Associazione. Indicatore: il 60% dei giovani, al termine del progetto, migliorerà le proprie competenze di carattere tecnico-scientifico.

2) Obiettivi riguardanti la Missione dell'Associazione.

Altra importante attività che coinvolge tutto il personale del Centro è quella di sensibilizzazione della cittadinanza e di chiunque entri in contatto con la nostra struttura, ai temi generali della difesa dell'ambiente e della biodiversità che la LIPU Onlus – BirdLife Italia tratta quotidianamente; i cambiamenti climatici, le pratiche agricole intensive, la caccia, l'ecologia urbana, lo sfruttamento delle risorse naturali sono solo alcuni esempi degli argomenti di cui ci occupiamo e su cui vengono realizzate varie forme di azioni di sensibilizzazione come, ad esempio, raccolte firme, produzione e divulgazione di materiale informativo, ricerche scientifiche, campagne stampa.

A questo va aggiunto il target specifico del Centro, ogni anno circa 3000 persone entrano in contatto con noi per consegnarci animali rinvenuti in difficoltà senza considerare le centinaia di contatti telefonici. Queste persone non soltanto si aspettano delle informazioni da parte del personale sulle condizioni dell'animale ricoverato, ma possono e devono essere coinvolte ed incentivate ad assumere comportamenti attivi nei confronti della tutela dell'ambiente.

I giovani partecipanti al progetto verranno formati in modo da poter rispondere a tali esigenze e gli argomenti trattati saranno:

- La LIPU; la sua storia, la Vision e la Mission
- Il CRUMA; la sua storia, la Vision e la Mission
- Come accogliere e rapportarsi con gli utenti del Centro
- Come accogliere e rapportarsi con i visitatori del Centro
- Formazione specifica sulle campagne che si svolgeranno durante il periodo di servizio

Dal punto di vista della formazione trasversale, che i giovani apprenderanno durante il servizio, al volontario sarà data la possibilità di partecipare alle assemblee dei soci e dei volontari, sia locali che nazionali, nonché partecipare a convegni e iniziative organizzate sia dalla sede nazionale che dalla sezione locale.

Indicatore: l'80% dei giovani dopo la formazione sarà in grado, di accogliere la cittadinanza presso il Centro e fornire informazioni importanti sull'Associazione e sulla gestione dell'animale ricoverato.

Indicatore: il 70% dei giovani dopo la formazione sarà in grado di sensibilizzare gli utenti sull'importanza del rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Indicatore: il 60% dei giovani al termine del progetto sarà in grado di accompagnare gli utenti nella visita del Centro.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

LIPU Onlus – BirdLife Italia, in quanto associazione di volontariato, per svolgere le proprie attività si avvale prevalentemente di personale volontario, ma ha anche personale dipendente. E' stato fatto un computo del totale ore svolto dal personale del CRUMA a vario titolo nel corso del 2015:

- Un dipendente che svolge 1.296 ore
- Un consulente che svolge 1.920 ore
- 20 volontari che svolgono in totale 4.640 ore c.a.
- 2 collaboratori occasionali, 1.920 ore
- 18 tra tirocinanti, stagisti e tesisti, in totale 630 ore c.a.
- 52 volontari campisti (tra giugno e settembre), in totale 2880 ore

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani aderenti al progetto parteciperanno attivamente a tutte le attività del centro, ad eccezione delle pratiche strettamente mediche. Le varie mansioni saranno decise anche in base alle attitudini dei singoli volontari, di seguito un elenco dei compiti (suddivisi in macro-settori) che essi svolgeranno con la previsione dell'impegno temporale (approssimata ed escluse le ore dedicate alla formazione) da dedicare a ciascuna mansione:

- Settore gestione della fauna selvatica ricoverata - 60% del tempo
- Settore manutenzione delle strutture - 30% del tempo
- Settore relazioni al pubblico anche attraverso mezzi informatici - 10%

Il lavoro dei giovani partecipanti al progetto sarà di supporto e affiancamento al lavoro dei volontari e dello Staff del Centro, e non potrà in alcun modo sostituirlo.
Essi alloggeranno, quando e se necessario, nella foresteria del Centro e gli sarà assicurato vitto e alloggio per tutta la durata del progetto.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

9) Numero posti con vitto:

10) Numero posti senza vitto:

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Considerate le numerose attività che si svolgono durante il periodo del servizio, quando e se necessario, si richiede:

- Pernottamento
- Disponibilità a missioni esterne
- Flessibilità oraria e lavoro serale
- Impegno nei giorni festivi

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	CRUMA	Livorno	Via delle sorgenti, 430 – 57121	6
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME:* Nicola Maggi
- ii. *INDIRIZZO MAIL:* cruma.livorno@lipu.it
- iii. *TELEFONO:* 0586400226
- iv.

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
CRUMA	Livorno	Via delle sorgenti, 430 - 57121

v. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

La promozione del progetto avverrà tramite:

- Pubblicazione sul nostro sito web e sui profili dei social network
- Diffusione di locandine nei locali pubblici del Comune, nelle università dei corsi di laurea attinenti al progetto, negli Uffici Relazioni con il pubblico ed Informa Giovani dei Comuni
- Comunicati stampa sui quotidiani e televisioni locali

Attraverso i diversi canali di comunicazione indicheremo recapiti (telefono, email, fax) dove chiedere informazioni e l'indirizzo per la presentazione delle domande di selezione. Saranno comunicate gli orari ed i giorni in cui l'operatore di progetto sarà disponibile a ricevere i giovani che hanno intenzione di aderire al progetto.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Durante il primo incontro informale con i giovani viene consegnato loro un questionario d'ingresso dove possono indicare le loro aspettative, le singole attitudini personali e disponibilità. I giovani in servizio verranno coinvolti nelle abituali riunioni settimanali del personale dipendente del Centro e in quella mensile con tutti i volontari, durante le quali potranno partecipare attivamente alla programmazione delle attività. Questi incontri rappresentano un momento di confronto, di resoconto delle attività svolte e di verifica degli obiettivi prefissati. A conclusione del progetto è previsto un questionario finale che sarà confrontato con quello iniziale per fare una valutazione reciproca dell'esperienza svolta.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Si richiede un profilo di persone ben motivate, autonome, dotate di spirito collaborativo e di sensibilità naturalistica. Sono requisiti facoltativi:

- Le competenze naturalistiche e veterinarie non sono indispensabili, ma sono ben accette perché possono facilitare il percorso formativo di apprendimento nello svolgimento degli interventi di gestione della fauna selvatica in difficoltà di programmazione del Centro.

Sono requisiti necessari:

- il possesso di patente auto per i lavori di logistica che prevedono l'acquisto ed il trasporto di materiali necessari per la manutenzione delle strutture presenti nel Centro oppure per il trasporto di persone nell'ambito di eventi o campi estivi utilizzando i mezzi dell'associazione
- uso computer, per svolgere il quotidiano lavoro di segreteria e registrazione pazienti oppure elaborazioni dati per le attività di ricerca svolte nel Centro
- elevato grado di sensibilità e rispetto per ogni forma di vita.

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

300 € per l'acquisto di dispositivi di sicurezza individuale

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

- programmi informatici/software: Office, Access, Powerpoint, Photoshop
- apparecchiature fotografiche
- gazebo e materiali allestimento
- automezzi per trasporto materiali
- guide per il riconoscimento delle specie ricoverate
- dispositivi di sicurezza individuale
- microscopi
- tappetini e luci riscaldanti
- incubatrici
- scaldia flebo
- siringhe per alimentazione
- proiettore
- biblioteca tematica settore ambientale e legislativo.
- materiale divulgativo

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Capacità di gestire la fauna selvatica in difficoltà su larga scala con acquisizione di competenze specifiche e mirate
- Acquisizione delle basi di primo soccorso fauna selvatica in difficoltà
- Collaborazione in progetti di ricerca scientifica
- Capacità di organizzare e gestire eventi che coinvolgono numerosi partecipanti
- Riconoscimento di specie selvatiche comuni e non comuni presenti sul territorio toscano

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

CRUMA Livorno - Tenuta di San Rossore - Loc. Cascine Vecchie snc –
56122 Pisa c/o Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà svolta da personale dipendente della LIPU e da personale dipendente dell'Ente Parco Regionale MSRM dato che i due Enti collaborano nella gestione delle aree protette e nella tutela del patrimonio faunistico

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max. 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto.

25) *Contenuti della formazione:*

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile
- i riferimenti alla Costituzione e alle sentenze della Corte Costituzionale
- rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- la Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- Progetti del Servizio Civile Nazionale e Regionale: l'importanza dei ruoli
- la struttura del servizio civile in Italia ed in particolare in Toscana
- il monitoraggio
- legislazione sul Servizio Civile Nazionale e Regionale
- la legge Regione Toscana n.35 del 25.07.2006
- la Carta d'impegno etico
- volontari in servizio civile: diritti e doveri
- la comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- che cos'è la Protezione Civile
- auto-protezione nella Protezione Civile
- norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi
- l'organizzazione della Protezione Civile Nazionale
- il volontario nel servizio civile: valorizzazione e condivisione dell'esperienza (tempi, modalità e strumenti per la costruzione di una propria "memoria")
- la presentazione dell'Ente di servizio civile regionale
- lavorare per progetti

26) *Durata (espressa in ore):*

35 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

CRUMA Livorno

28) *Modalità di attuazione:*

Il corso di formazione si svolgerà nella sala riunioni all'interno del Centro, gli incontri si terranno almeno una volta a settimana per 8 settimane consecutive dall'inizio del servizio civile. Il corso sarà tenuto da personale interno all'associazione (staff e volontari) e sarà coordinata dal Responsabile del servizio civile.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà suddivisa in lezioni teoriche e lezioni pratiche attraverso simulazioni ed affiancamenti. Per la parte teorica saranno utilizzati materiali documentali, audiovisivi ed informatici volti inizialmente a introdurre i partecipanti alla complessa realtà della gestione della fauna selvatica in difficoltà. Metodologia privilegiata sarà quella della partecipazione dei giovani partecipanti in modo diretto a simulazioni e a lavori affiancati dai volontari del centro.

30) *Contenuti della formazione:*

Programma del corso:

LA LIPU, I CENTRI DI RECUPERO, IL CRUMA

- Presentazioni
- La LIPU; la sua storia, la Vision e la Mission
- Il CRUMA; la sua storia, la Vision e la Mission
- Introduzione generale delle attività che verranno svolte durante il Servizio Civile

LE ATTIVITA TECNICO SCIENTIFICHE

- Corso di Birdwatching per il riconoscimento dell'avifauna
- Introduzione all'inanellamento come metodo di ricerca scientifica finalizzato allo studio delle migrazioni

ACCOGLIENZA DELLE PERSONE E ACCETTAZIONE DEGLI ANIMALI

- Apertura del centro
- Come accogliere le persone
- Come rispondere al telefono
- Descrizione dell'iter seguito da un paziente dal suo ingresso fino alla liberazione
- Quali animali possiamo prendere e quali no
- Come accogliere e gestire gli animali in fase di ricovero
- Il programma di registrazione dei ricoveri
- Volantino di ricevuta e donazione
- I soci e le donazioni

PRIMO SOCCORSO FAUNA - LA GESTIONE DELL'AMBULATORIO

- Lavorare in sicurezza
- Gestione dell'emergenza
- Gestione Sanitaria

LE VOLIERE E I BOX - LA RIABILITAZIONE DEI RICOVERATI

- La preparazione del cibo
- Il giro di controllo tra le voliere
- Pulizia dell'attrezzatura e degli ambienti di lavoro
- Riabilitazione e l'arricchimento ambientale degli ambienti di ricovero
- Il cambio delle lettiere
- La gestione degli alimenti
- Descrizione delle varie tecniche di liberazione degli animali recuperati

LA GESTIONE DEGLI ANIMALI NEGLI STABULARI -

(reparti: gabbiani, rapaci, piccioni)

- Lavorare in sicurezza sia per l'operatore che per il ricoverato
- Quali specie vanno negli stabulari, dove e come vanno stabulati
- Quale e quanto cibo dare
- La pulizia dello stabulario
- Gli spostamenti degli animali
- Come evitare l'imprinting
- Pulizia generale del reparto

LA GESTIONE DEL REPARTO MAMMIFERI

- Lavorare in sicurezza sia per l'operatore che per il ricoverato
- Come stabulare gli animali (in quali gabbie, cubi, ecc..)
- Quale e quanto cibo dare
- La pulizia delle gabbie e dei cubi (interno, esterno e posatoi)
- Gli spostamenti degli animali
- Come evitare l'imprinting
- Pulizia generale del reparto

LA GESTIONE DEL REPARTO NURSERY

- Lavorare in sicurezza sia per l'operatore che per il ricoverato
- Come stabulare gli animali (in quali gabbie, cubi, incubatrici, ecc..)
- Quale e quanto cibo dare
- La pulizia delle gabbie e dei cubi (interno, esterno e posatoi)
- La gestione degli animali nelle incubatrici
- Gli spostamenti degli animali
- Come evitare l'imprinting
- Pulizia generale del reparto

--

31) Durata (espressa in ore):

42 ore

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: *Marcello Labate* Ruolo *Coordinatore del progetto*
corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: SI NO

n° progetti presentati: 2 n° posti richiesti complessivamente: 12

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato
LIPU Onlus	3C00324	Terza Categoria	Privato